

# SETTI NEWS



ANNO SCOLASTICO 2025/2026 N. 1



Vi auguriamo una buona lettura e speriamo che questo primo numero possa essere solo l'inizio di una nuova esperienza editoriale, con la possibilità di realizzare presto un secondo numero del nostro giornalino.

## La redazione

Cari lettori, questo giornalino è il frutto dell'elaborato finale del progetto "Giornalisti in erba – Orientarsi raccontando la realtà", realizzato all'interno del progetto europeo PN Scuola e Competenze 2021-2027 233/2024 di Orientamento e contrasto alla dispersione scolastica volto a valorizzare i talenti degli studenti e a guidarli verso scelte consapevoli: Questo progetto extracurriculare è stato svolto presso il nostro Istituto, nel plesso della scuola secondaria di I grado dell'I.C. "Uditore Setti Carraro". Il percorso, della durata di 30 ore, suddiviso in 10 incontri, ha coinvolto ragazzi di tutte le sezioni dell'Istituto, dalla classe prima alla terza media.

Per noi della redazione è stata un'esperienza molto interessante: abbiamo appreso le principali tecniche per scrivere un articolo di giornale, abbiamo scoperto che cos'è una redazione e da quali sezioni è composto un giornale.

Inoltre, abbiamo avuto l'opportunità di "toccare con mano" il vero lavoro del giornalista grazie all'incontro con Giovanni Villino, redattore del Giornale di Sicilia, che ci ha raccontato alcuni aspetti della sua vita professionale e ha risposto alle nostre domande sul mondo del giornalismo.

## ALL'INTERNO

### Attualità

*Intervista Giovanni Villino a pag. 2*

*Alessia la guerriera a pag. 4*

### Ambiente e salute

*I ragazzi a tavola a pag. 5*

*Salviamo il nostro parco a pag. 7*

### Vita scolastica

*Campania: il nostro viaggio d'istruzione a pag. 8*

### Cultura e cinema

*One Piece: dal manga al live action a pag.10*

*Palermo Comic a pag. 12*

*La danza è... a pag. 13*

*"Intervista impossibile" a Botticelli a pag. 14*

*Il re del pop: Michael Jackson" a pag. 15*

*I giovani e la moda, fra tendenze e personalità a pag. 17*

*Il vocabolario della GEN Z a pag. 18*

# SETTI NEWS



## Attualità

### INTERVISTA A GIOVANNI VILLINO

Caro Giovanni, abbiamo tante curiosità, quindi cominciamo subito con le domande che ti abbiamo preparato per comprendere meglio questo settore.

Prima di intraprendere il lavoro di giornalista aveva altri sogni?

“Prima di diventare giornalista, volevo diventare musicista. Infatti, tempo fa, ho scritto una canzone in lingua siciliana intitolata Aluè.”

Da quanti anni svolge questo lavoro?

“Ho intrapreso il lavoro di giornalista nel 2001, quando mio fratello ha acceso la televisione ed è comparsa una notizia in diretta che annunciava l'attentato alle Torri Gemelle.

Lì ho compreso che quella del giornalista doveva essere la mia strada: ho avuto una specie di folgorazione!”

Quali emozioni prova scrivendo?

“Quando scrivo penso al volto di chi legge. Per me scrivere è vita e ho sempre amato scrivere.”

Vede i social media come alleati o come nemici?

“I social media sono come dei coltelli: li puoi usare bene, ad esempio per spalmare la Nutella su un panino, oppure puoi usarli in modo sbagliato, per fare del male. Dipende dall'uso che noi ne facciamo.”

Segue a pag .3



# SETTI NEWS



## Attualità

### INTERVISTA A GIOVANNI VILLINO

Segue dalla pag. 3

Quali sono i suoi obiettivi futuri?

“Vorrei specializzarmi nel settore dell'intelligenza artificiale e nell'approccio etico.”

Qual è la parte che le piace di più quando scrive gli articoli?

“Non ho una parte preferita quando scrivo. L'importante è che quello che scrivi sia accattivante, che attiri il lettore e lo invogli a leggere il tuo articolo.”

Qual è l'intervista che le è rimasta più a cuore?

“L'intervista che mi è rimasta più a cuore è quella con Giuseppe Alessi, primo presidente della Regione Siciliana, che mi ha raccontato la storia della Sicilia.”

Pensa che l'intelligenza artificiale possa sostituire il lavoro del giornalista o aiutarlo?

“La realtà è che oggi, piano piano, sta prendendo il posto dei giornalisti.”

Come sopravvive la carta stampata nel 2026?

“Molto male. Ormai, dato che sono stati creati i giornali online, quasi nessuno acquista più i giornali cartacei come una volta.”

Che percorso di studi consiglia a chi vuole intraprendere questa carriera?

“Io vi consiglio innanzitutto di leggere almeno 20 minuti al giorno. Poi potete scegliere una Scuola di giornalismo, laurearvi in Scienze della Comunicazione oppure conseguire una laurea in un ambito che vi piace, purché acquistiate competenze specialistiche.”

Ringraziamo Giovanni Villino per la disponibilità, la gentilezza e per aver risposto alle nostre domande, aiutandoci a conoscere meglio il mondo del giornalismo. Lo salutiamo con affetto e speriamo di poterlo incontrare ancora in futuro.



### In foto : Giovanni Villino

Giovanni Villino è un giornalista palermitano molto interessato al mondo digitale. Infatti, oltre a svolgere la professione di giornalista, pubblica i suoi podcast sul web e realizza anche brevi video su TikTok. Attualmente è direttore della testata online Redat24.com e redattore per Il Giornale di Sicilia; inoltre, cura i contenuti del TGS, il Telegiornale di Sicilia.

# SETTI NEWS



## Attualità

### ALESSIA LA GUERRIERA

Qualche giorno fa si è spenta la piccola Alessia La Rosa, conosciuta da tutti sui social come "Alessia la Guerriera".

La bambina, palermitana, aveva otto anni e da quattro lottava contro un tumore aggressivo. Alessia si è spenta nella notte tra il 12 e il 13 maggio.

La sua storia, seguita con grande affetto da tante persone, era diventata un simbolo di coraggio e solidarietà, capace di superare i confini della Sicilia. Alessia era una grandissima tifosa del Palermo Calcio ed era abbonata in Curva Nord.

Nonostante le cure difficili e la lunga battaglia contro la malattia, non aveva mai smesso di seguire la sua squadra del cuore, il Palermo. Tutti ricorderemo la sua forza, la sua determinazione e il suo sorriso.

Alessia resterà nel cuore di chi ha conosciuto la sua storia e ha ammirato il suo grande coraggio.



E. G. III F

# SETTI NEWS



Ambiente e salute

## I BAMBINI A TAVOLA

**Le scelte alimentari dei ragazzi sono sempre più influenzate da pubblicità, social media e abitudini quotidiane poco corrette.**

Molti ragazzi e bambini non seguono una corretta alimentazione. Oggi le scelte alimentari dei più giovani sono spesso influenzate da abitudini quotidiane poco corrette, dalla pubblicità e dai contenuti presenti sui social media. Per questo è importante riflettere su ciò che mangiamo e capire quanto lo sport e uno stile di vita sano possano aiutarci a stare meglio. Le cause di una cattiva alimentazione possono essere diverse.

Tra queste ci sono l'aumento dei fast food nelle città, il consumo eccessivo di cibi processati, l'abitudine di saltare i pasti principali a causa dei tanti impegni quotidiani e l'abuso di bevande zuccherate. Anche le confezioni di alcuni prodotti alimentari possono attirare i bambini con immagini di cartoni animati, colori vivaci o piccoli regali all'interno.

Un ruolo importante è svolto anche dai media e dai social network. Attraverso pubblicità, video e sponsorizzazioni, i ragazzi possono essere spinti a consumare snack, dolci, bevande zuccherate e cibi molto calorici. Spesso questi prodotti vengono presentati in modo divertente e accattivante, ma non sempre sono adatti a un consumo frequente. Per questo è fondamentale imparare a distinguere tra una semplice pubblicità e un consiglio davvero utile per la salute.

Una scorretta alimentazione può causare diversi problemi, come obesità, diabete di tipo 2, disturbi digestivi, carenze nutrizionali e, nel tempo, anche malattie cardiovascolari. Inoltre, può influire sull'energia quotidiana, provocando stanchezza, difficoltà di concentrazione, irregolarità intestinale e disturbi del sonno.

Per seguire una corretta alimentazione è importante adottare alcune buone abitudini. Lo sport, ad esempio, contribuisce al benessere generale e aiuta a comprendere meglio l'importanza del cibo. Chi pratica attività fisica ha bisogno di energia, di una buona idratazione e di nutrienti adeguati, come carboidrati, proteine e grassi sani. Una dieta equilibrata aiuta anche il recupero dopo l'allenamento e migliora la concentrazione, la resistenza e il rendimento nelle attività quotidiane.

Segue a pag. 6



# SETTI NEWS



## Ambiente e salute

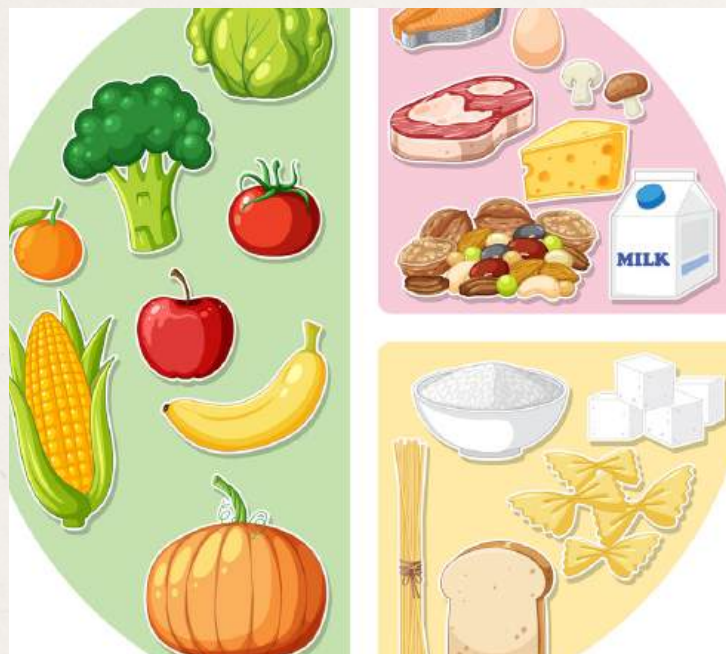
### I BAMBINI A TAVOLA

Segue dalla pag.5

Un'altra regola fondamentale è bere abbastanza acqua durante la giornata, preferibilmente acqua naturale. È importante anche seguire un'alimentazione varia ed equilibrata, consumando alimenti appartenenti a tutti i gruppi alimentari, senza escludere intere categorie, a meno che non ci siano motivi medici.

Bisogna inoltre imparare a mangiare con consapevolezza: mangiare lentamente, assaporare i cibi e ascoltare il senso di sazietà può aiutare a evitare eccessi. Anche i metodi di cottura sono importanti: è meglio limitare i cibi fritti e troppo grassi, come patatine fritte e hamburger consumati troppo spesso.

Infine, non bisogna saltare i pasti principali, soprattutto la colazione, perché essa aiuta ad affrontare meglio la giornata scolastica e a mantenere stabile l'energia. Mangiare bene non significa rinunciare a tutto ciò che ci piace, ma imparare a scegliere con equilibrio. Una corretta alimentazione, unita allo sport e a uno stile di vita sano, può aiutarci a crescere meglio e a prenderci cura del nostro corpo.



# SETTI NEWS



## Ambiente e salute

### Salviamo il nostro parco!

Il Parco Uditore di Palermo si trova attualmente in una situazione difficile e, negli ultimi mesi, si è parlato anche del rischio di una possibile chiusura.

Il mese scorso, come segnale di protesta e per l'impossibilità di garantire tutti i servizi necessari, i gestori avevano annunciato la chiusura del parco durante alcune giornate festive. Il parco è rimasto chiuso il 25 aprile, mentre per l'1 maggio la Regione Siciliana è intervenuta garantendone l'apertura al pubblico.

La cooperativa sociale che gestisce l'area, senza finanziamenti pubblici diretti, ha denunciato le difficoltà legate ai costi di manutenzione, sicurezza e utenze. Per questo ha chiesto un intervento concreto alle istituzioni, in modo da poter continuare a mantenere aperto e sicuro uno spazio così importante per la città.

La situazione ha suscitato grande preoccupazione tra residenti, famiglie e frequentatori del parco, che hanno espresso il loro dispiacere anche attraverso cartelli e messaggi lasciati davanti ai cancelli.

A fine marzo è stata avviata anche una petizione online per chiedere alle istituzioni di salvare questo importante spazio verde. L'iniziativa ha raccolto una grande partecipazione, arrivando quasi a 20.000 adesioni.

Il 5 maggio è arrivata una notizia positiva: è stato firmato un contratto di fornitura idrica con AMAP S.p.A., che permetterà al parco di avere acqua potabile. I costi per l'attivazione del nuovo contatore sono stati sostenuti grazie alle donazioni dei cittadini, che hanno dimostrato ancora una volta il loro affetto e il loro impegno per il Parco Uditore.

Questa notizia è stata molto importante anche per noi ragazzi, perché temevamo la chiusura di un luogo che per molti rappresenta uno spazio di incontro, gioco, svago e socialità.

Speriamo che le istituzioni intervengano presto per garantire un futuro al Parco Uditore, perché proteggere gli spazi verdi significa proteggere anche la vita della nostra città.

S. M. III E

G. P. III E



# SETTI NEWS



## Vita scolastica

### CAMPANIA: IL NOSTRO VIAGGIO D'ISTRUZIONE

Dopo mesi di attesa, il 16 aprile, il giorno tanto desiderato è finalmente arrivato. Alle quattro del mattino eravamo già tutti in piedi, con le valigie pronte, diretti verso l'aeroporto. Dopo il check-in, l'imbarco e circa quaranta minuti di volo, siamo arrivati alla nostra tanto attesa destinazione: Napoli. Ancora non sapevamo, però, quante esperienze ci aspettavano.

Dopo l'atterraggio, la prima tappa è stata Pozzuoli, dove abbiamo camminato per diverse ore visitando luoghi ricchi di storia, come gli scavi archeologici, l'Anfiteatro Flavio e il Tempio di Serapide. Proprio in quest'area abbiamo anche sentito parlare del fenomeno del bradisismo, cioè il lento innalzamento e abbassamento del suolo, tipico della zona dei Campi Flegrei.

Dopo la lunga visita, abbiamo finalmente preso il pullman che ci avrebbe accompagnati in hotel. La prima sera la stanchezza si faceva sentire, ma l'entusiasmo era ancora più forte. Tra risate, chiacchiere e piccoli momenti divertenti con i compagni, l'atmosfera era davvero speciale. Le professoressa, naturalmente, controllavano che nei corridoi fosse tutto tranquillo e che ognuno rimanesse nella propria camera. Alla fine, dopo una giornata intensa, il sonno ha avuto la meglio e il primo giorno si è concluso.

Il secondo giorno, 17 aprile, io e le mie compagne di stanza ci siamo svegliate un po' in ritardo, come al solito. Cercando di prepararci in fretta, anche se eravamo in quattro nella stessa camera, siamo riuscite ad arrivare giusto in tempo per la colazione, servita nella sala da pranzo dell'hotel alle otto.

Dopo colazione ci siamo recati a Napoli. Faceva molto caldo e, appena siamo arrivati vicino a un bar, abbiamo comprato tantissime bottigliette d'acqua fresca, finite praticamente in un attimo. La città ci ha accolti con i suoi colori, i suoi rumori e la sua energia unica. Abbiamo visitato il centro storico e i Quartieri Spagnoli di Napoli, dove abbiamo visto il famoso murales dedicato a Maradona e acquistato alcuni souvenir.

Noi ragazze speravamo anche di fare un salto in Victoria's Secret e, con nostra grande gioia, ci siamo riuscite: per me è stata la prima volta, perché in Sicilia non si trova.

La sera, tornati in albergo, nonostante la stanchezza, siamo riusciti comunque a divertirci e a condividere altri momenti spensierati.

Il terzo giorno è stato forse il più leggero dal punto di vista della fatica, ma sicuramente uno dei più belli. Abbiamo visitato la splendida Reggia di Caserta, uno dei luoghi più affascinanti d'Italia. Le sue immense stanze, decorate con affreschi, marmi, stucchi e materiali preziosi, ci hanno lasciati senza parole.

Segue a pag.9



# SETTI NEWS



## Vita scolastica

### CAMPANIA: IL NOSTRO VIAGGIO D'ISTRUZIONE

Segue dalla pag. 8

La Reggia fu voluta da Carlo di Borbone, re di Napoli, per dare al suo regno una residenza grandiosa, capace di competere con le grandi reggie europee, come quella di Versailles. Il progetto fu affidato all'architetto Luigi Vanvitelli. Con i suoi enormi spazi, le numerose stanze, il Parco Reale e il Giardino Inglese, la Reggia di Caserta è davvero un luogo maestoso. La cascata finale, con le scalinate laterali e le sculture, è stata una delle parti più suggestive della visita. Terminata la visita, ci voleva proprio una pausa pranzo: un buon panino in un fast food ci stava aspettando! Dopo aver mangiato, siamo andati al supermercato per comprare qualcosa da condividere durante la festa dell'ultima sera in hotel. Una volta rientrati, abbiamo festeggiato tutti insieme: quella serata è stata uno dei momenti più belli e indimenticabili del viaggio.

L'ultimo giorno è arrivato fin troppo in fretta. Ci siamo svegliati con un po' di malinconia, abbiamo sistemato le camere e caricato i bagagli sul pullman. Poi ci siamo diretti verso Pompei, l'ultima tappa della nostra gita.

Durante la visita abbiamo visto gli scavi dell'antica città, sepolta dall'eruzione del Vesuvio del 79 d.C. Camminare tra le strade, le case e i resti di Pompei è stato emozionante: sembrava quasi di fare un viaggio nel tempo. Il Vesuvio, che abbiamo potuto osservare da lontano, è un vulcano attivo ma attualmente in stato di quiescenza; la sua ultima eruzione risale al 1944.

Una volta risaliti sul pullman, purtroppo, abbiamo capito che la nostra escursione in Campania stava davvero per finire. Dopo il check-in e altri quaranta minuti di volo, siamo tornati a Palermo.

Una volta atterrati, ognuno ha ripreso la strada verso casa. In quel momento ho provato una grande nostalgia: avrei voluto tornare subito indietro, anche solo per rivivere le emozioni bellissime di quei quattro giorni. È stata una gita indimenticabile, fatta di scoperte, risate, amicizia e ricordi che porteremo sempre con noi.

V. C. III B



# SETTI NEWS



## Cultura e cinema

### ONE PIECE: DAL MANGA AL LIVE ACTION

#### Capolavoro o spreco?

Il live action di One Piece è una delle serie più seguite tra gli amanti degli anime. Molte persone dicono che sia un capolavoro, mentre altre pensano che sia stato solo uno spreco di energie e soldi.

Facciamo un po' di chiarezza: che cos'è One Piece e che cos'è un live action?

One Piece è un manga del 1997, ovvero un fumetto giapponese, scritto da Eiichirō Oda, mentre l'anime, cioè il cartone giapponese, è stato pubblicato nel 1999. Fino a oggi sono stati realizzati più di mille episodi dell'anime e, attualmente, la saga è arrivata a quella di Elbaf. Il live action è stato ideato negli Stati Uniti d'America da Matt Owens e Steven Maeda nel 2023. La serie è stata creata ispirandosi all'opera originale di Oda.

Il live action non rappresenta tutti gli episodi dell'anime e del manga, ma solo una parte della storia, poiché sono state pubblicate soltanto le prime stagioni. La particolarità di questa serie è che riesce a riassumere molto velocemente l'anime, anche se gli episodi durano circa un'ora ciascuno.

Gli attori principali del live action sono:

Iñaki Godoy, che interpreta Luffy;

Emily Rudd, che interpreta Nami;

Mackenyu, che interpreta Zoro;

Jacob Romero Gibson che interpreta Usopp;

Taz Skylar, che interpreta Sanji.

La storia segue Monkey D. Rufy, o Monkey D. Luffy, un giovane ragazzo che vuole diventare il Re dei Pirati, andando alla ricerca del leggendario tesoro lasciato da Gol D. Roger. All'età di 16 anni, Rufy parte per seguire la Rotta Maggiore, il luogo in cui si pensa sia nascosto questo tesoro. Da bambino, Oda era ispirato dai lavori di Akira Toriyama, creatore di Dragon Ball, e aspirava a diventare un artista di manga. Ha raccontato che probabilmente il suo interesse per i pirati è nato guardando la famosa serie animata Vicky il vichingo. Ha anche creato un personaggio di nome Pandaman in onore del classico manga di wrestling Kinnikuman, del duo Yudetamago.

In conclusione, One Piece, ovunque tu lo veda, riesce sempre a sorprendere. Non solo per la storia e le avventure, ma anche per i significati che trasmette: amicizia, fedeltà, determinazione, capacità di non arrendersi e voglia di seguire i propri sogni insieme ai propri amici.

Segue a pag. 11



# SETTI NEWS



## Cultura e cinema

### ONE PIECE: DAL MANGA AL LIVE ACTION

Segue dalla pag. 10 .

Un altro fantastico aspetto di One Piece, sia nell'anime, sia nel manga, sia nel live action, è la capacità di Oda di unire momenti divertenti e leggeri a temi più profondi, come la libertà, la giustizia e il rispetto delle differenze.

Inoltre, One Piece ha ispirato moltissime persone ad allenarsi, perché i personaggi della serie aspirano a diventare sempre più forti per riuscire a sopravvivere alla Rotta Maggiore. Il successo di One Piece è stato confermato anche dal recente adattamento live action prodotto da Netflix, che ha avvicinato nuovi spettatori a questo universo e ha

dimostrato quanto la storia creata da Eiichirō Oda sia ancora attuale e amata in tutto il mondo.

Grazie alla sua trama ricca di colpi di scena e al messaggio positivo che trasmette, One Piece continua ancora oggi a conquistare milioni di fan, confermandosi come una delle opere più importanti e influenti del mondo degli anime e dei manga.

M. F. III D

A. R. III D



# SETTI NEWS



## Cultura e cinema

### PALERMO COMIC

Ogni anno a Palermo si svolge un evento molto atteso dagli appassionati di manga, anime, videogiochi e cultura pop: il Palermo Comic Convention. L'XI edizione si terrà dal 10 al 13 settembre 2026 presso i Cantieri Culturali alla Zisa. È un evento ricco di divertimento, curiosità e creatività, dove ognuno può sentirsi libero di esprimere le proprie passioni.

La locandina di quest'anno è stata realizzata dall'artista Olivier Menanteau, in arte MOON, che ha reinterpretato le tradizionali Teste di Moro in chiave fantastica. Al centro dell'immagine compare una figura femminile maestosa, ispirata a Palermo e alla ceramica

siciliana, circondata da colori, dettagli e suggestioni.

All'evento, di solito, molte persone partecipano in cosplay, cioè indossando i costumi dei propri personaggi preferiti di anime, manga, videogiochi, film o serie TV. Questo rende l'atmosfera ancora più colorata e coinvolgente.

Si va al Palermo Comic Convention per divertirsi, fare nuove amicizie, scattare foto, creare ricordi, assistere alle performance degli altri partecipanti e acquistare prodotti negli stand, come action figure, portachiavi, gadget e specialità straniere.

Molti ragazzi ci vanno anche semplicemente per trascorrere una giornata diversa insieme agli amici.

È un appuntamento che i giovani appassionati di cultura pop attendono con entusiasmo.

Se non ci siete mai stati, vi consigliamo di non perdere questa occasione: verrete sicuramente conquistati da un mondo pieno di fantasia, colori e creatività.

M L. III D



# SETTI NEWS



## Cultura e cinema

### LA DANZA È.....

### DANZA: SPORT E FORMA D'ARTE

Molte persone pensano che la danza sia un'attività semplice, ma in realtà richiede costanza, disciplina, impegno e tanta dedizione.

Per me la danza è uno sport difficile, ma anche meraviglioso, perché permette di esprimere tutto ciò che si prova attraverso il movimento. La danza, per me, è vita: la amo perché attraverso il corpo posso comunicare emozioni, pensieri e sensazioni senza bisogno di parlare.

La danza è sia uno sport sia una forma d'arte. È unica, perché unisce forza, tecnica, eleganza ed espressività.

I tipi di danza più conosciuti sono la danza classica, la modern, la danza contemporanea, l'hip hop e il latino-americano.

Esistono anche tanti altri stili, forse meno conosciuti, ma ugualmente interessanti.

I miei stili preferiti sono la danza classica e la contemporanea. Li pratico e li amo perché in entrambi posso esprimermi liberamente.

Inoltre, questi due stili possono anche essere uniti, creando coreografie molto emozionanti.

La danza può trasmettere emozioni diverse, come felicità, tristezza, rabbia, energia o malinconia. Tutto dipende dalla musica, al tipo di coreografia e dal messaggio che si vuole comunicare. Per esempio, Le quattro stagioni di Vivaldi riescono a rappresentare sensazioni diverse, legate proprio al cambiamento delle stagioni.

La danza è liberatoria: ti permette di raccontare ciò che senti senza usare le parole. Recentemente sono andata a vedere "Siamo Danza", una serata-evento di Rai 1 andata in onda il 29 aprile 2026, in occasione della Giornata Internazionale della Danza, con la direzione artistica di Eleonora Abbagnato.

È stata un'esperienza bellissima, che mi ha fatto capire ancora di più quanto la danza sia importante e quanto possa emozionare chi la pratica e chi la guarda.

Io ammiro molti ballerini e mi piacerebbe, un giorno, diventare come uno di loro. Tra i miei preferiti ci sono Eleonora Abbagnato, ballerina molto versatile, étoile del Balletto dell'Opéra di Parigi e direttrice del Corpo di Ballo del Teatro dell'Opera di Roma;

Madeline Woo, ballerina di danza classica e prima ballerina del San Francisco Ballet; Paul Marque, ballerino di danza classica, neoclassica e contemporanea, étoile dell'Opéra di Parigi; e infine Salvatore Manzo, étoile del Teatro San Carlo di Napoli. Il direttore del Corpo di Ballo è Clotilde Vayer.

Consiglio a tutti di provare la danza almeno una volta: non è solo uno sport, ma un modo speciale per conoscersi meglio, esprimere le proprie emozioni e sentirsi liberi.

A. V. I B



# SETTI NEWS



## Cultura e cinema

### “L'INTERVISTA IMPOSSIBILE” A SANDRO BOTTICELLI

Cari lettori, oggi abbiamo qui con noi un ospite speciale: Sandro Botticelli.

Salve, signor Botticelli, siamo onorati di averla qui. Non capita tutti i giorni di intervistare un pittore così famoso!

— Salve a tutti, il piacere è mio!

Iniziamo con le domande. Aveva altri sogni oltre alla pittura?

— Sì. Prima di appassionarmi alla pittura avevo altre idee, come l'attività di orafo. Questa passione influenzò anche il mio modo di disegnare.

Interessante. Ha mai pensato di smettere e di dedicarsi ad altro?

— No, mi sono sempre dedicato alla pittura. Qualcuno l'ha aiutata a raggiungere quello che è diventato?

— Sì, c'è stato qualcuno: Filippo Lippi. Mi ha aiutato a realizzarmi come artista e lo ringrazio per questo.

Quanto tempo impiega normalmente per realizzare le sue opere?

— Beh, dipende... da una a tre settimane, quasi un mese certe volte!

Da quanti anni dipinge?

— Ormai sono passati più di 25 anni!

Com'è la sua situazione sentimentale?

— Qualche anno fa mi innamorai di Simonetta Vespucci, una donna incantevole!

Vuole parlarci un po' di Filippo Lippi?

— Certamente! Entrai nella sua bottega intorno al 1464 e, soprattutto grazie a lui, imparai nuovi metodi di pittura.

Quali sono le sue opere più famose?

— Le più famose sono La Primavera e La Nascita di Venere.

Quale, tra le opere che ha realizzato, è la sua preferita?

— Senza dubbio “La Nascita di Venere”, che rappresenta la dea Venere mentre arriva sulla riva sopra una conchiglia, sospinta dal vento dopo essere nata dalla schiuma del mare.

Ringraziamo Sandro Botticelli per averci raccontato la sua vita, le sue opere e il mondo affascinante del Rinascimento.

**M. G. I E**



# SETTI NEWS



Cultura e cinema

## IL RE DEL POP: MICHAEL JACKSON Recensione del film "Michael" (2026)

Il Re del Pop sembra essere tornato in vita con il nuovo film uscito sul grande schermo: si tratta di un film biografico musicale dedicato alla vita e all'eredità artistica di Michael Jackson. Uscito ad aprile 2026, il film racconta l'ascesa del "Re del Pop", dai primi anni con i Jackson 5 fino alla consacrazione come icona mondiale, esplorando anche il lato personale e creativo dell'artista.

Il protagonista è appunto Michael Jackson, interpretato da Jaafar Jackson, suo nipote. L'attore ha raccontato di aver lavorato per un anno intero, senza sosta, per imparare nel modo più realistico possibile i passi, i movimenti e lo stile del celebre cantante. La storia segue gli eventi principali della vita di Michael, permettendo allo spettatore di conoscere molti aspetti del suo percorso artistico e personale.

Il film permette di scoprire più a fondo la storia di uno dei cantanti più famosi del mondo, mostrando il suo cammino dall'infanzia nei Jackson 5 fino al successo mondiale come "Re del Pop".

A me il film è piaciuto molto perché racconta sia i momenti più belli della sua carriera, come i concerti e la creazione di album famosi, sia le difficoltà personali e la pressione

della fama. Le scene musicali sono molto coinvolgenti e permettono allo spettatore di cantare, emozionarsi e divertirsi allo stesso tempo.

Secondo me, il film riesce a mostrare non solo il talento artistico di Michael Jackson, ma anche il lato umano di una persona che ha vissuto gran parte della sua vita sotto l'attenzione del pubblico e delle critiche internazionali. Le interpretazioni degli attori e le coreografie rendono il film interessante ed emozionante.

Consiglio questo film soprattutto agli appassionati di musica pop e a chi vuole conoscere meglio la vita di uno degli artisti più influenti di sempre.

Io e la mia migliore amica siamo andate a vederlo e lo consigliamo moltissimo. Adesso

aspettiamo con ansia l'uscita della seconda parte, prevista prossimamente!



# SETTI NEWS



## Cultura e cinema

### MICHAEL JACKSON

Michael Jackson nacque il 29 agosto 1958 a Gary, nello Stato dell'Indiana, negli Stati Uniti. Fin da piccolo mostrò un grande talento per la musica e iniziò la sua carriera insieme ai fratelli nel gruppo dei Jackson 5.

Negli anni Ottanta e Novanta divenne una delle più grandi star della musica mondiale, grazie ad album di enorme successo come *Thriller*, *Bad* e *Dangerous*. Le sue canzoni, unite a coreografie innovative e videoclip spettacolari, rivoluzionarono il mondo del pop, facendogli guadagnare il soprannome di "Re del Pop".

Tra i suoi brani più famosi ci sono *Billie Jean*, *Beat It* e *Thriller*. Michael Jackson era noto anche per il suo stile di ballo unico, in particolare per il celebre "moonwalk", un passo diventato famosissimo in tutto il mondo.



Oltre alla musica, partecipò a numerose iniziative benefiche e sostenne cause umanitarie in diversi Paesi.

La sua storia, però, ha anche un lato più complesso. Nel corso della sua vita emersero accuse molto gravi nei suoi confronti. Le prime riguardarono la famiglia di un ragazzo di 13 anni: il caso si concluse con un accordo economico privato e non ci fu un processo penale. Un altro episodio avvenne nel 2003, quando Jackson venne nuovamente accusato di abusi su un minore. Il processo iniziò nel 2005 e si concluse con la sua assoluzione da tutte le accuse.

Michael Jackson morì il 25 giugno 2009 a Los Angeles, ma ancora oggi è considerato uno degli artisti più influenti e importanti della storia della musica.

Dopo la sua morte sono nate molte teorie del complotto, soprattutto online. La versione ufficiale stabilì che il cantante morì a causa di un'overdose da propofol e altri farmaci somministrati dal suo medico personale, Conrad Murray, poi condannato per omicidio colposo. Esistono però anche altre teorie: alcune persone sostengono, senza prove, che Michael Jackson abbia inscenato la sua morte per sfuggire alle accuse, ai debiti o alla pressione della fama.

Alcuni hanno cercato presunti "indizi" nei videoclip, nelle canzoni o nelle ultime apparizioni pubbliche, interpretandoli come segnali legati alla sua futura morte. Altri credono addirittura che Michael non sia realmente morto e che si sia travestito, in alcune apparizioni televisive, per non essere riconosciuto.

Nonostante le molte speculazioni, non esistono prove che confermino queste teorie complottistiche. La causa ufficiale della morte rimane quella indicata dalle autorità: un'intossicazione causata da farmaci.

# SETTI NEWS



## Cultura e cinema

### I GIOVANI E LA MODA: TRA TENDENZE E PERSONALITÀ

I giovani di oggi non hanno un unico stile. Ognuno sceglie come vestirsi in base ai propri gusti, al carattere, al gruppo di amici o anche semplicemente all'umore della giornata.

Ci sono ragazzi che seguono molto le mode del momento e tendono a vestirsi in modo simile agli altri. Spesso indossano capi molto diffusi tra i coetanei, come magliette con scritte vistose, jeans casual, scarpe alla moda, profumi conosciuti e accessori come collane o crocifissi. In alcuni casi, vestirsi come gli altri può far sentire più sicuri e più accettati all'interno del gruppo.

Altri ragazzi, invece, preferiscono distinguersi e seguire uno stile più personale. Scelgono i vestiti in base a ciò che provano, al loro "mood" della giornata o semplicemente a ciò che li fa stare bene. Per loro la moda non è solo seguire una tendenza, ma anche esprimere se stessi.

Un ruolo importante è svolto dai social, dove molti giovani trovano idee e ispirazioni per il proprio look. TikTok, Instagram e altri social influenzano spesso il modo di vestirsi, proponendo mode che diventano rapidamente popolari.

In conclusione, la moda per i giovani non è solo apparenza: può essere un modo per sentirsi parte di un gruppo, ma anche per raccontare qualcosa di sé. L'importante è non avere paura di essere se stessi e rispettare sempre lo stile degli altri.



S. L. II C  
C. G. II C

# SETTI NEWS



## Cultura e cinema

### VOCABOLARIO DELLA GEN Z

Un piccolo vocabolario per voi “boomer”, per imparare a comunicare con la nuova generazione e capirci un po’ meglio.

#### A= AURA

L'aura è l'energia, o “vibe”, che una persona trasmette con il suo modo di fare. Quando invece si dice che qualcuno “perde aura”, si intende che ha fatto qualcosa di imbarazzante o poco convincente.

Es. “Oggi Thomas ha guadagnato +1000 aura.”

#### B=BLITZ

La parola “Blitz” si usa per indicare una comparsa improvvisa

Es. “Ho fatto un blitz alla festa di Luca”

#### C=CRINGE

La parola deriva dal verbo inglese “to cringe”, che significa “raggomitolarsi” o “sussultare”. Descrive quella reazione fisica involontaria che si prova quando si vede qualcuno fare qualcosa di talmente imbarazzante che si vorrebbe scomparire al posto suo.

Qualcosa diventa cringe quando c'è un forte divario tra come una persona crede di apparire e come appare realmente.

Es. “Che situazione cringe!”

#### D=DISSING

il termine deriva dal verbo inglese “to disrespect”, che significa “mancare di rispetto”.

Inizialmente indicava la pratica dei rapper di scagliarsi contro un rivale attraverso i versi di una canzone.

Oggi, per la Gen Z, il dissing è diventato l'atto di criticare, insultare o sminuire pubblicamente qualcuno.

ES. “Hai sentito il dissing di quei creator? È clamoroso.”

#### E=EASY

Nel gergo della Gen Z, “easy” ha mantenuto il suo significato letterale inglese di “facile”, ma ha acquisito sfumature diverse a seconda che venga usato con sportività, arroganza o semplicemente come stile di vita.

Una persona “easy” è qualcuno alla mano, con cui è facile andare d'accordo e che non crea inutili drama.

ES. “Mi piace uscire con lei, è una tipa easy.”

# SETTI NEWS



## Cultura e cinema

### VOCABOLARIO DELLA GEN Z

#### F=FLEXARE

Il termine deriva dall'inglese "to flex". A volte si parla di "unintentional flex": accade quando qualcuno mostra qualcosa di prezioso facendo finta di nulla.

La Gen Z è molto brava a scovare questi "flex nascosti" e spesso li commenta con ironia.

Es. "Farsi un selfie per mostrare il nuovo taglio di capelli, ma assicurandosi che si veda bene l'orologio prezioso al polso."

#### G=GREEN FLAG

Il termine "green flag", cioè "bandiera verde", è uno dei concetti più importanti usati dalla Gen Z per analizzare le relazioni.

È l'esatto opposto della più famosa "red flag": mentre la bandiera rossa indica un segnale di pericolo che dovrebbe farti scappare, la green flag è un segnale positivo che indica che la persona che hai davanti è sana, matura e valida.

Es. "Oggi ho conosciuto una ragazza simpaticissima, sembra proprio una green flag."

#### H=HYPE

Il termine deriva dall'inglese "hyperbole", cioè "iperbole", o da "hypeing up". Indica un forte stato di entusiasmo o aspettativa creato artificialmente attorno a qualcosa per renderlo desiderabile.

ES. "Questa coppia sta in hype sui social."

#### I=INFLUENCER

La Gen Z ha un radar sensibilissimo per le pubblicità forzate.

Se un influencer promuove un prodotto solo per soldi, senza crederci davvero, viene subito "esposto": si fa il call-out. L'influenza, oggi, deriva dalla fiducia.

Es. "Ti seguo perché mi fido dei tuoi gusti, non perché sei famoso."

#### J=JUMP-SCARE

Tecnicamente è un termine cinematografico, riferito all'effetto sorpresa nei film horror, ma la Gen Z lo usa nella vita quotidiana per descrivere qualsiasi cosa appaia all'improvviso o che sia esteticamente scioccante.

ES. "Ho aperto la fotocamera frontale per sbaglio e mi sono presa uno jump-scare."

#### K=KARMA

Per la Gen Z, il concetto di "karma" si è parzialmente allontanato dalla sua origine spirituale, legata all'induismo e al buddismo, per diventare un termine pop, usato principalmente per descrivere il "ritorno" immediato di un'azione, spesso in contesti sociali.

Nel linguaggio della Gen Z, il karma viene spesso invocato quando qualcuno si è comportato male e viene smascherato.

Es. "Il karma gira."

# SETTI NEWS



## Cultura e cinema

### VOCABOLARIO DELLA GEN Z

#### L=LEGIT

Può essere usato come sinonimo di “valido” o “di qualità”, quando qualcosa è fatto bene, è originale o merita davvero.

Può anche significare “serio” o “giuro”, quando si vuole confermare che quello che si dice è la verità, e non un meme o una bugia.

Es. “Legit, sono rimasto a piedi con la macchina.”

#### M=MARANZA

Maranza: è un neologismo, o meglio il recupero di un termine milanese degli anni '80, che oggi definisce un preciso fenomeno sociale e di costume tra i giovanissimi della Gen Z e della Gen Alpha.

I maranza si muovono quasi sempre in gruppi numerosi nelle zone centrali delle città o nei centri commerciali.

Es. “Ho visto un gruppo di maranza.”

#### N=NGL

NGL: sta per l'inglese “not gonna lie”.

Tradotto letteralmente significa “non mentirò”.

Si mette all'inizio o alla fine di una frase quando si vuole esprimere un'opinione onesta, specialmente se è un po' scomoda, sorprendente o se si sta ammettendo qualcosa di leggermente imbarazzante.

Es. “NGL, la pizza con l'ananas non è poi così male.”

#### O=OUT

Per la Gen Z ha diverse sfumature, alcune ereditate dal passato e altre completamente nuove, legate al mondo dei social e delle relazioni.

Out, nel senso di “fuori moda” o “finito”, è il significato più classico, ma ancora molto usato. Si riferisce a qualcosa che non è più di tendenza o a una persona che è stata esclusa da un gruppo o da una situazione sociale.

Es. “Mettere i jeans skinny nel big 2K26, cioè nel 2026, è troppo out.”

#### P=POV

E' forse uno dei termini più onnipresenti su TikTok, Instagram e YouTube negli ultimi anni.

POV è l'acronimo dell'inglese “point of view”, ovvero “punto di vista”.

Nel cinema e nei videogiochi indica una ripresa in cui la telecamera si sostituisce agli occhi del protagonista: vedi quello che vede lui.

ES. “POV: è lunedì mattina.”

# SETTI NEWS



## Cultura e cinema

### VOCABOLARIO DELLA GEN Z

#### Q=K

Spesso la Gen Z sostituisce la Q con la K o la C per estetica o velocità, come in “kuesto” o “ki”, nei messaggi molto informali.

È però un trend che stava scomparendo e che ora sta tornando per pura ironia “vintage”, ispirata ai primi anni 2000.

#### R=REPOSTARE

Per la Gen Z, repostare non è solo un'azione tecnica, ma è diventato un vero e proprio linguaggio sociale, specialmente su TikTok.

Spesso si usa il repost per mandare un messaggio a qualcuno senza nominarlo, spesso a un ex o a un amico con cui si ha litigato.

Es. “Reposto per farlo vedere a una persona specifica.”

#### S=SLAY

È uno dei termini più versatili e potenti in assoluto. È l'equivalente moderno di “grande”, “fantastico” o “hai spaccato”.

Se qualcuno ottiene un ottimo risultato, fa un discorso perfetto o risolve una situazione difficile, ha “slayato”: significa che ha dominato la scena.

ES. “Hai preso 10 all'esame? Slay!”

#### T=TRENDY

Per la Gen Z, il termine “trendy” ha un significato un po' diverso rispetto al passato.

Se per i Millennials o i Boomer significava semplicemente “essere alla moda”, per i ragazzi di oggi è un concetto molto più veloce, fluido e, a volte, quasi dispregiativo.

ES. “Ho visto che hai preso le Adidas Samba bordeaux: sono troppo trendy.”

#### U=UPGRADE

Per la Gen Z, il termine “upgrade” ha superato i confini dell'informatica per diventare un modo di descrivere un miglioramento netto della propria vita, dello status o dell'estetica.

È l'uso più comune quando una persona cambia look, inizia a curarsi di più o semplicemente cresce e diventa più attraente: si dice che ha fatto un upgrade.

ES. “Hai visto il taglio di capelli di Marco? Che upgrade pazzesco!”

#### V=VIBES

il termine “vibes”, abbreviazione dell'inglese “vibrations”, è probabilmente una delle colonne portanti del linguaggio della Gen Z.

Nonostante la sua traduzione letterale sia “vibrazioni”, il suo significato è molto più ampio e sfumato. In parole povere, le vibes indicano l'atmosfera, l'energia o la sensazione viscerale che trasmettono una persona, un luogo o una situazione, prima ancora di averci interagito davvero.

ES. “Raga, questo posto is a vibe.”

# SETTI NEWS



## Cultura e cinema

### VOCABOLARIO DELLA GEN Z

#### W=WAY

Serve a enfatizzare un aggettivo o un'azione, sostituendo parole come “molto”, “troppo” o “decisamente”.

Viene quasi sempre usato nell'espressione “way too” o semplicemente “way” prima di un aggettivo.

ES. “Quel film era way meglio di quanto pensassi.”

#### X=PER

Il trucco sta nel leggere la X con il suo significato matematico di “per”.

Viene utilizzata nelle chat o nelle caption dei social per indicare un legame, una preferenza assoluta o semplicemente per abbreviare alcune parole.

#### Z=Z-LIST

Z-list: una persona in “Z-list” è qualcuno che, tecnicamente, è un personaggio pubblico, ma la cui fama è estremamente limitata, di nicchia o quasi irrilevante.

ES. “Quel creator è uno Z-list.”

A. B. III E

G. D. III E

S. G. III E